

**CONVENZIONE** RISPARMIO AL BANCO

# Farmacisti e artigiani: un patto per la salute

UN "patto" tra i pensionati che aderiscono alla Cna e i medici farmacisti per sfruttare meglio il servizio e le economie che gli esercizi farmaceutici offrono alla popolazione, anche nelle zone più impervie dell'Appennino. Siglato ieri dal presidente provinciale Cna, Alberto Barilari, e da Romeo Salvi, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Pesaro-Urbino, un accordo pilota che garantirà agli iscritti che entrano nelle farmacie convenzionate una serie di servizi esclusivi e privilegiati, oltre a consulenze, informazioni, programmi di educazione sanitaria e sconti.

**LE FARMACIE** che partiranno per prime sono sette, tre sulla costa e quattro nell'entroterra: Farmacia Rossini (Pesaro); Farmacia Centrale Ruggeri (Pesaro); Farmacia Pierini (Fano); Farmacia Tacchi (Urbania); Farmacia Buresta (Mercatale); Farmacia Giovagnoli (Belforte all'Isauro); Farmacia Marra (Serra Sant'Abbondio). Obiettivo dell'iniziativa è quella di «valorizzare il ruolo fondamentale e insostituibile delle farmacie come primo presidio sanitario del terri-

torio, che si dovrà connotare sempre più come un luogo di assistenza e di prevenzione per un percorso di conoscenza qualificato e privilegiato rispetto ai cittadini pensionati» ha sottolineato Valerio Angelini, segretario provinciale Cna Pensionati.

**IN PARTICOLARE** la convenzione mira a sviluppare una campagna d'informazione sul tema dei farmaci equivalenti, ancora relativamente poco usati benché garantiscano al consumatore risparmi considerevoli: a livello internazionale l'Italia consuma il 17,50 per cento di medicinali generici contro l'80% degli Stati Uniti; nelle Marche la vendita di farmaci senza brevetto si attesta attorno al 13,7% e nella provincia di Pesaro questo dato è ancora più basso, attestandosi intorno al 13%. «Ricordo che in soli quattro anni, grazie ai generici, il Servizio sanitario pubblico ha ottenuto una minor spesa pari a 2,5 miliardi di euro – ha ricordato Romeo Salvi – Risparmi che potranno essere reinvestiti per acquistare nuove specialità farmaceutiche salva-vita, a beneficio di tutti».

**si. spa.**